



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca



La BUSSOLA



Il mercato del lavoro veneto
nel secondo trimestre 2010:
i dati amministrativi



1. L'OCCUPAZIONE DIPENDENTE AL 30 GIUGNO 2010: - 41.000 RISPETTO AL 30 GIUGNO 2009	2
2. LA DOMANDA DI LAVORO: ASSUNZIONI DI DIPENDENTI E ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO PARASUBORDINATO NEL SECONDO TRIMESTRE 2010.....	6
3. DATI DI SINTESI SULLE CRISI AZIENDALI	11
4. DATI AMMINISTRATIVI SULLE PERSONE DISPONIBILI AL LAVORO	12



Luglio 2010

1. L'OCCUPAZIONE DIPENDENTE AL 30 GIUGNO 2010: - 41.000 RISPETTO AL 30 GIUGNO 2009

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare le dinamiche del mercato del lavoro in Veneto con riferimento:

- al lavoro dipendente;
- ai segmenti di lavoro parasubordinato obbligati alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente i collaboratori a progetto, i collaboratori coordinati e continuativi, le "mini-cococo").

Come abbiamo documentato in diversi rapporti,¹ l'analisi congiunta di assunzioni e cessazioni consente di proporre un saldo – e quindi un bilancio – delle variazioni occupazionali intervenute nel periodo osservato, in relazione all'insieme del lavoro dipendente.

Tab. 1.1 - Veneto, occupazione dipendente.*
Flussi e saldi, 2008-2010 (val. in 000)

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	3° trim.	199	206	-8
	4° trim.	136	203	-67
2009	1° trim.	143	128	15
	2° trim.	155	149	6
	3° trim.	157	177	-20
	4° trim.	131	188	-58
2010	1° trim.	146	121	26
	2° trim.	160	149	11
Totale 1 luglio 2008-30 giugno 2009		633	686	-53
Totale 1 luglio 2009-30 giugno 2010		594	635	-41
Totale biennio				-94

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.²

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

I dati di flusso per trimestre necessari per costruire il saldo nonché il saldo medesimo sono riportati in **tab. 1.1**.

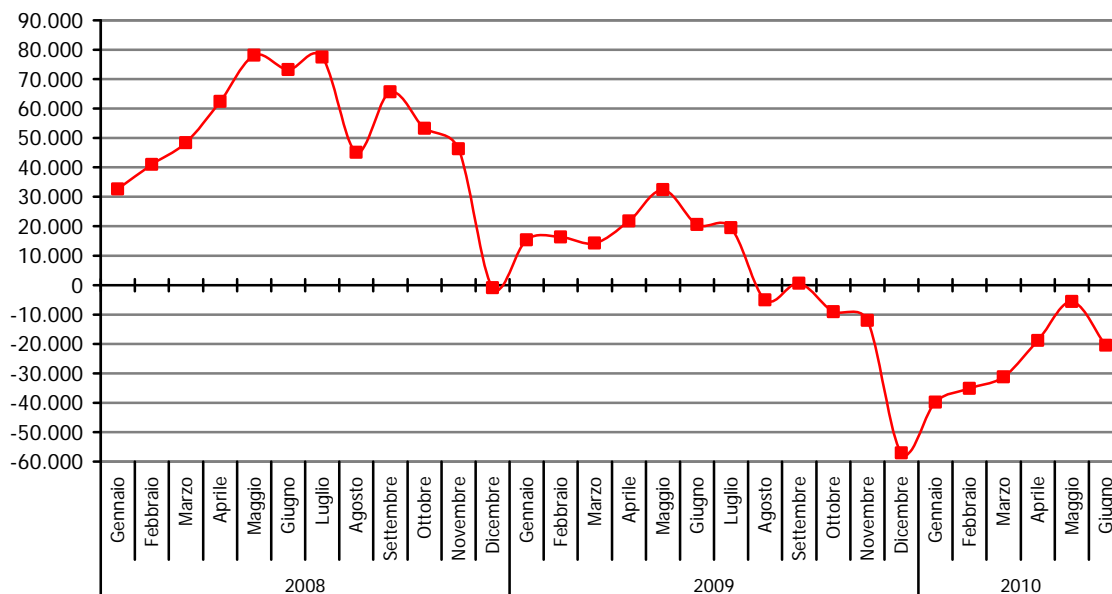
Nel secondo trimestre 2010 il saldo è risultato positivo – + 11.000 – (com'è fisiologico date le dinamiche stagionali dei movimenti di assunzioni e cessazioni) e migliore di quello osservato nel secondo trimestre 2009 – +6.000 –.³ Accanto ad una lieve crescita delle assunzioni rispetto al secondo trimestre 2009, si è registrata anche una contrazione delle cessazioni.

1. Per tutti gli aspetti metodologici relativi alle statistiche ricavate dal Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), cfr. l'appendice in Veneto Lavoro, 2009: *l'anno della crisi. Il lavoro tra contrazione della domanda e interventi di sostegno. Rapporto 2010*, Franco Angeli, Milano, 2010 e la bibliografia ivi citata.

2. Del lavoro domestico non possiamo dar conto perché le comunicazioni di assunzione sono indirizzate all'Inps che le riversa nel Silv in un successivo momento (in genere con un ritardo di alcuni mesi). Dei contratti di lavoro intermittente non si tiene conto per l'impossibilità di conoscere il loro effettivo contenuto di lavoro. Nel par. 2. presenteremo comunque, separatamente, alcune evidenze disponibili circa le assunzioni con contratti di lavoro intermittente e le attivazioni di rapporti di lavoro parasubordinato.

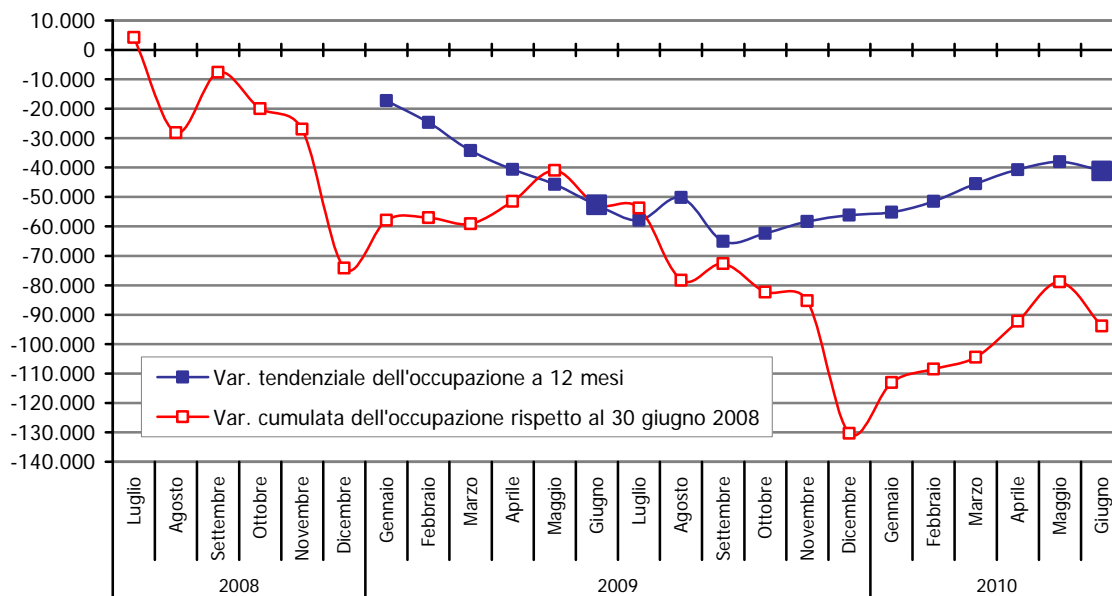
3. Occorre considerare inoltre che il saldo potrà migliorare a seguito della disponibilità completa delle informazioni sulle assunzioni con contratto di somministrazione. Esse vengono contabilizzate in ritardo a seguito della facoltà consentita alle agenzie di somministrazione di procedere alla comunicazione delle missioni entro il 20 del mese successivo a quello di espletamento.

**Graf. 1.1 - Veneto, occupazione dipendente.* Valori assoluti.
Variazioni mensili cumulate rispetto al livello di inizio 2008**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

**Graf. 1.2 - Veneto, occupazione dipendente.* Valori assoluti.
Variazione tendenziale mensile e variazione cumulata
rispetto al 30 giugno 2008**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Il dato trimestrale, influenzato come noto dalla stagionalità, va inquadrato all'interno delle dinamiche tendenziali, vale a dire analizzando il saldo su base annua. Ciò consente – come evidenziato in **graf. 1.1** – di calcolare la variazione occupazionale intervenuta tra il 1 luglio 2009 e il 30 giugno 2010. Ne emerge una caduta occupazionale, nell'universo osservato, pari a circa 41.000 unità. Nell'anno precedente (tra il 1 luglio 2008 e il 30 giugno 2009) – periodo pressoché coincidente con il primo anno della crisi – la contrazione occupazionale in Veneto era risultata pari a circa 53.000 unità. Nel biennio complessivamente considerato, quindi, la perdita è stata di oltre 90.000 occupati e posizioni di lavoro. Nel secondo anno di crisi si è dunque registrata una perdita occupazionale che seppure inferiore a quella del primo anno appare tuttora di consistente rilievo. Il rallentamento di tale contrazione emergente dall'esame delle variazioni tendenziali a 12 mesi (confronto con il livello occupazionale alla fine del corrispondente mese dell'anno precedente) è evidenziato nel **graf. 1.2**. Proiettando le tendenze in corso e tenendo conto degli effetti di trascinamento è possibile anticipare che – sempre su base tendenziale annua – per almeno un altro anno saremo in presenza di una dinamica negativa dell'occupazione, con quindi un'ulteriore contrazione dei livelli complessivi di impiego.

Tab. 1.2 - Veneto. Assunzioni, cessazioni e saldi per genere e cittadinanza.
Confronto tra il periodo 1/7/2008-30/6/2009 e il periodo 1/7/2009-30/6/2010 (val. in 000)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	Var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	Var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010
Maschi								
Italiani	215	200	-7%	238	220	-8%	-23	-20
Stranieri	102	98	-4%	115	101	-12%	-13	-3
Totale	317	298	-6%	353	321	-9%	-36	-23
Femmine								
Italiane	252	233	-8%	265	250	-6%	-13	-17
Straniere	65	63	-4%	68	64	-6%	-3	-1
Totale	317	295	-7%	333	313	-6%	-17	-18
Totale								
Italiani	467	433	-7%	504	470	-7%	-37	-37
Stranieri	167	161	-4%	183	165	-10%	-16	-4
Totale	633	594	-6%	686	635	-8%	-53	-41

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Tab. 1.3 - Veneto. Assunzioni, cessazioni e saldi per provincia.
Confronto tra il periodo 1/7/2008-30/6/2009 e il periodo 1/7/2009-30/6/2010 (val. in 000)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	Var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	Var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010
Belluno	28	27	-1%	31	29	-7%	-3	-2
Padova	101	87	-14%	109	94	-13%	-8	-8
Rovigo	33	32	-5%	36	34	-5%	-2	-2
Treviso	94	87	-7%	107	95	-11%	-13	-8
Venezia	145	141	-3%	153	148	-3%	-8	-7
Verona	147	140	-5%	152	146	-4%	-5	-7
Vicenza	86	80	-7%	98	87	-12%	-12	-7
Totale	633	594	-6%	686	635	-8%	-53	-41

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Tab. 1.4 - Veneto. Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e saldi per tipologia di contratto. Confronto tra il periodo 1/7/2008-30/6/2009 e il periodo 1/7/2009-30/6/2010 (val. in 000)

	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni		Saldo	
	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	Var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	Var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010
Tempo indeterminato	130	100	-23%	189	166	-12%	54	51	-6	-15
Apprendistato	45	38	-16%	40	34	-16%	-11	-14	-6	-10
Tempo determinato	368	370	1%	352	342	-3%	-42	-37	-27	-9
Somministrazione	91	86	-5%	104	93	-11%			-14	-7
Totale	633	594	-6%	686	635	-8%			-53	-41

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Tab. 1.5 - Veneto. Assunzioni per settore. Confronto tra il periodo 1/7/2008-30/6/2009 e il periodo 1/7/2009-30/6/2010 (val. in 000)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo		
	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	var. %	01/07/2008-30/06/2009	01/07/2009-30/06/2010	
Agricoltura		54	53	-3%	53	53	1%	1	-1
Industria in senso stretto		132	123	-7%	171	145	-15%	-39	-22
Costruzioni		38	34	-11%	45	39	-14%	-7	-5
Servizi		409	384	-6%	417	397	-5%	-7	-13
- Commercio		71	64	-10%	75	69	-8%	-4	-5
- Alberghi e ristoranti		103	101	-1%	110	104	-5%	-7	-3
- P.A., scuola, sanità		104	99	-5%	96	101	5%	8	-2
- Altri servizi alle imprese e alle famiglie		131	119	-9%	135	123	-9%	-4	-3
Totale		633	594	-6%	686	635	-8%	-53	-41

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Analiticamente, se confrontiamo il primo anno di crisi con il secondo, verifichiamo che la contrazione occupazionale – oltre a ridursi di intensità – è significativamente cambiata anche nella sua composizione quanto a soggetti interessati e a settori e territori coinvolti:

- nel primo anno circa il 70% della contrazione aveva riguardato la componente maschile; nel secondo anno essa tale caratterizzazione è ancora prevalente ma inferiore (sotto del 60%) (**tab. 1.2**);
- nel primo anno circa il 30% della contrazione aveva riguardato la componente straniera; nel secondo anno tale caratterizzazione è scesa attorno al 10% (all'incirca in linea con il peso medio degli stranieri sul totale dell'occupazione dipendente);
- i territori di Treviso e Vicenza erano risultati nettamente i più colpiti nel primo anno (assieme avevano fatto registrare circa la metà dell'intera contrazione occupazionale regionale); nel secondo anno l'impatto della crisi è territorialmente più equilibrato (vale a dire più generalizzato, meno intensamente localizzato) (**tab. 1.3**);
- nel primo anno le imprese avevano gestito le contrazioni occupazionali soprattutto "rinunciando" al rinnovo o all'instaurazione di contratti di lavoro flessibili; nel secondo anno l'impatto maggiore è relativo ai contratti a tempo indeterminato (**tab. 1.4**);
- nel primo l'industria manifatturiera e delle costruzioni era stata al centro della dinamica negativa dell'occupazione; nel secondo anno anche qualche settore del terziario risulta coinvolto (commercio) e lo stesso segmento composto da Pubblica Amministrazione-Sanità-Istruzione non evidenzia alcuna dinamica anticiclica (**tab. 1.5**).

In sintesi: risultano prevalere le indicazioni su effetti diffusivi delle riduzioni occupazionali, frutto delle interazioni sistemiche generate dai punti iniziali di maggior impatto.

2. LA DOMANDA DI LAVORO: ASSUNZIONI DI DIPENDENTI E ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO PARASUBORDINATO NEL SECONDO TRIMESTRE 2010

2.1. Le assunzioni di dipendenti

Nel secondo trimestre 2010 sono state realizzate dalle unità locali delle imprese e delle istituzioni attive in Veneto circa 160.000 assunzioni (**tab. 2.1**).

Tenendo conto che mancano alla registrazione alcune migliaia di assunzioni con contratto di somministrazione intervenute a giugno,⁴ si può stimare che il numero complessivo di assunzioni sia stato nel secondo trimestre 2010 superiore di circa 10.000 unità a quello del corrispondente trimestre del 2009 (155.500), a seguito di una dinamica più positiva in tutti e tre i mesi considerati. L'ammontare complessivo delle assunzioni rimane comunque al di sotto dei valori registrati nel secondo trimestre 2008, quando si erano superate le 200.000 assunzioni.

Quanto alla dinamica per contratti, il risultato osservato di tenuta/leggero recupero è tutto attribuibile ai contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, somministrazione), mentre per quanto riguarda il tempo indeterminato si è registrata un'ulteriore modesta flessione (le assunzioni sono scese da 24.600 a 24.100 mentre le trasformazioni sono passate da 12.400 a 12.200; ricordiamo che nel secondo trimestre 2008 la somma di assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni dava un risultato superiore alle 50.000 unità).

Tab. 2.1 - Veneto, occupazione dipendente.*
Assunzioni e trasformazioni per mese e tipologia contrattuale (val. in 000)

	2008				2009				2010			
	Apr	Mag	Giu	Totale 2° trim.	Apr	Mag	Giu	Totale 2° trim.	Apr	Mag	Giu	Totale 2° trim.
VALORI ASSOLUTI (IN 000)												
A. Assunzioni												
Tempo indeterminato	14,0	12,9	12,4	39,4	8,4	8,3	8,0	24,6	8,6	8,1	7,4	24,1
Apprendistato	4,4	4,3	7,7	16,4	2,7	3,2	4,8	10,8	3,1	3,4	5,2	11,8
Tempo determinato	37,7	42,1	35,7	115,5	33,7	35,8	31,3	100,8	35,3	37,1	32,5	104,9
Somministrazione	9,2	10,5	10,5	30,2	5,2	6,5	7,6	19,3	7,6	9,1	2,2	19,0
Totale	65,4	69,8	66,3	201,5	50,0	53,8	51,7	155,5	54,7	57,7	47,3	159,7
B. Trasformazioni a t.i.												
	4,9	4,6	4,3	13,7	4,2	3,8	4,4	12,4	4,1	4,1	4,0	12,2
VARIAZIONI (IN %) (sullo stesso mese dell'anno precedente)												
A. Assunzioni												
Tempo indeterminato					-40,2	-36,0	-36,0	-37,5	3,2	-2,2	-7,4	-2,1
Apprendistato					-38,4	-25,0	-37,0	-34,2	14,9	6,2	7,4	8,9
Tempo determinato					-10,6	-15,1	-12,3	-12,8	4,6	3,8	3,9	4,1
Somministrazione					-43,3	-37,6	-28,2	-36,0	46,4	39,2	-70,6	-1,8
Totale					-23,4	-23,0	-22,1	-22,8	9,3	7,3	-8,4	2,7
B. Trasformazioni a t.i.												
					-13,7	-16,6	3,6	-9,3	-2,5	8,0	-9,6	-1,8

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

4. Ciò è dovuto al fatto che le agenzie di somministrazione sono esentate dalla comunicazione obbligatoria antecedente l'inizio del rapporto di lavoro e hanno tempo fino al 20 del mese successivo per inoltrare le comunicazioni relative alle missioni attivate. I dati da noi elaborati sono stati ricavati a partire dal database del Silv al 3 luglio 2010 e pertanto non includono se non marginalmente i contratti di somministrazione di giugno. Nel commento terremo sempre conto implicitamente che alcune migliaia di assunzioni con contratto di somministrazione si aggiungeranno nei dati quando diverranno stabilizzati (si può stimare che le assunzioni nel secondo trimestre 2010 supereranno le 165.000).

Tab. 2.2 - Veneto, occupazione dipendente.*
Assunzioni e trasformazioni per trimestre e tipologia contrattuale (val. in 000)

	2008				2009				2010	
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
VALORI ASSOLUTI (IN 000)										
A. Assunzioni										
Tempo indeterminato	54,8	39,4	41,8	30,2	33,3	24,6	24,0	22,4	29,6	24,1
Apprendistato	14,2	16,4	15,3	10,6	8,6	10,8	9,6	7,9	8,6	11,8
Tempo determinato	97,7	115,5	111,0	75,3	80,6	100,8	101,8	79,5	83,6	104,9
Somministrazione	33,6	30,2	30,5	20,1	20,7	19,3	21,4	20,8	24,6	19,0
Totale	200,2	201,5	198,6	136,3	143,1	155,5	156,7	130,6	146,5	159,7
B. Trasformazioni a t.i.										
	13,8	13,7	13,9	13,5	14,0	12,4	12,2	13,9	12,9	12,2
VARIAZIONI (IN %) (sullo stesso mese dell'anno precedente)										
A. Assunzioni										
Tempo indeterminato					-39,2	-37,5	-42,6	-25,8	-11,1	-2,1
Apprendistato					-39,6	-34,2	-37,2	-25,3	0,6	8,9
Tempo determinato					-17,5	-12,8	-8,3	5,5	3,8	4,1
Somministrazione					-38,5	-36,0	-29,9	3,3	19,1	-1,8
Totale					-28,5	-22,8	-21,1	-4,2	2,3	2,7
B. Trasformazioni a t.i.										
					1,4	-9,3	-11,9	2,7	-7,4	-1,8

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Non stupisce che i contratti a termine siano i primi a registrare una modesta ripresa della domanda di lavoro o quanto meno l'arresto (già sul finire del 2009) di quella "caduta libera" osservata nei trimestri antecedenti (**tab. 2.2**). Non si può peraltro scambiare per certa ripresa quello che appare piuttosto come il faticoso e incerto consolidamento di un livello occupazionale nettamente inferiore a quello pre-crisi.

Tab. 2.3 - Veneto, occupazione dipendente.*
Assunzioni per trimestre e settore (val. in 000)

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	2° trim. 2010	Var. %	
				2° trim. 2009 su 2° trim. 2008	2° trim. 2010 su 2° trim. 2009
Agricoltura	13,7	13,8	14,2	0,1%	3,2%
Industria in senso stretto	46,2	25,9	30,4	-44,0%	17,5%
Costruzioni	12,6	9,2	9,3	-27,4%	1,9%
Servizi	128,9	106,7	105,8	-17,3%	-0,8%
- Commercio	22,5	17,9	17,3	-20,6%	-3,2%
- Alberghi e ristoranti	43,8	40,0	37,3	-8,6%	-6,8%
- P.A., scuola, sanità	21,0	15,2	16,9	-27,5%	11,0%
- Altri servizi alle imprese e alle famiglie	41,7	33,6	34,3	-19,4%	2,2%
Totale	201,5	155,5	159,7	-22,8%	2,7%

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Qualche altro segnale importante è ricavabile dalla dinamica della domanda per settori (**tab. 2.3**). Osserviamo in particolare che la domanda del settore manifatturiero si è risolledata rispetto al secondo trimestre 2009, anche nel settore meccanico; lo stesso – anche se meno nettamente – è avvenuto nel comparto delle costruzioni. Sostanzialmente stabile la domanda nei settori dei servizi.

Quanto alle caratteristiche anagrafiche dei soggetti destinatari delle assunzioni, registriamo dinamiche leggermente migliori per i maschi (da 78.000 assunzioni nel 2009 si è passati a circa 83.000 nel 2010), sia stranieri che italiani. A livello di classi di età, la domanda – rispetto al 2009 – appare aumentata con riferimento alle classi centrali di età (30-50 anni) (**tab. 2.4**).

Tab. 2.4 - Veneto, occupazione dipendente.*
Assunzioni per genere, cittadinanza e classe d'età (val. in 000)

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	2° trim. 2010	Var. % 2° trim. 2009 su 2° trim. 2008	Var. % 2° trim. 2010 su 2° trim. 2009
Femmine					
Italiani	73,6	57,4	57,0	-22,0%	-0,7%
- Giovani (fino a 30 anni)	28,5	21,1	20,0	-26,0%	-5,3%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	41,7	33,0	33,8	-21,0%	2,6%
- Anziani (oltre 50 anni)	3,4	3,3	3,2	-1,2%	-4,3%
Stranieri	23,1	20,1	19,9	-13,3%	-0,6%
- Giovani (fino a 30 anni)	10,2	8,5	8,1	-16,5%	-4,3%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	12,6	11,2	11,4	-11,2%	2,0%
- Anziani (oltre 50 anni)	0,3	0,3	0,4	0,6%	8,0%
Totale	96,7	77,4	76,9	-19,9%	-0,7%
- Giovani (fino a 30 anni)	38,7	29,6	28,1	-23,5%	-5,0%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	54,3	44,2	45,2	-18,7%	2,4%
- Anziani (oltre 50 anni)	3,7	3,7	3,6	-1,0%	-3,2%
Maschi					
Italiani	70,0	51,3	54,8	-26,6%	6,7%
- Giovani (fino a 30 anni)	31,8	21,4	22,3	-32,6%	4,4%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	33,3	25,9	28,2	-22,2%	8,9%
- Anziani (oltre 50 anni)	4,9	4,0	4,2	-18,1%	4,6%
Stranieri	34,8	26,7	28,1	-23,2%	5,1%
- Giovani (fino a 30 anni)	15,1	11,2	11,2	-26,3%	0,5%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	19,1	15,1	16,3	-21,3%	8,5%
- Anziani (oltre 50 anni)	0,5	0,5	0,5	-5,6%	4,5%
Totale	104,8	78,1	82,8	-25,5%	6,1%
- Giovani (fino a 30 anni)	46,9	32,6	33,5	-30,6%	3,0%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	52,4	41,0	44,5	-21,9%	8,7%
- Anziani (oltre 50 anni)	5,4	4,5	4,7	-16,9%	4,6%
Totale					
Italiani	143,6	108,7	111,7	-24,3%	2,8%
- Giovani (fino a 30 anni)	60,3	42,5	42,3	-29,5%	-0,4%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	75,0	58,9	62,0	-21,5%	5,4%
- Anziani (oltre 50 anni)	8,3	7,3	7,4	-11,2%	0,5%
Stranieri	57,9	46,8	48,0	-19,3%	2,6%
- Giovani (fino a 30 anni)	25,3	19,7	19,3	-22,4%	-1,6%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	31,7	26,3	27,8	-17,3%	5,7%
- Anziani (oltre 50 anni)	0,9	0,9	0,9	-3,2%	5,9%
Totale	201,5	155,5	159,7	-22,8%	2,7%
- Giovani (fino a 30 anni)	85,6	62,2	61,7	-27,4%	-0,8%
- Adulti (da 30 a 50 anni)	106,7	85,1	89,8	-20,2%	5,5%
- Anziani (oltre 50 anni)	9,1	8,2	8,3	-10,5%	1,1%

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Se consideriamo i grandi gruppi di qualifiche, notiamo che rispetto al secondo trimestre 2009 la crescita delle assunzioni è intervenuta per tutti i gruppi, con la sola eccezione delle professioni qualificate nei servizi (**tab. 2.5**).

Tab. 2.5 - Veneto, occupazione dipendente.*
Assunzioni e trasformazioni per trimestre e qualifica professionale (val. in 000)

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	2° trim. 2010	Var. % 2° trim. 2009 su 2° trim. 2008	Var. % 2° trim. 2010 su 2° trim. 2009
Italiani					
Dirigenti e imprenditori	0,7	0,6	0,6	-19,0%	3,5%
Prof. intellettuali	6,9	5,6	6,0	-18,4%	7,0%
Prof. qualificate nei servizi	45,3	39,1	36,5	-13,8%	-6,7%
Impiegati	15,8	11,4	11,6	-27,7%	1,9%
Professioni tecniche	21,0	14,4	15,9	-31,4%	10,5%
Operai specializzati	19,6	14,7	16,3	-25,1%	11,3%
Operai e conduttori	12,4	7,3	8,7	-41,0%	19,0%
Prof. non qualificate	21,0	15,6	16,1	-25,9%	3,2%
N.d.	0,9	0,1	0,0	-88,8%	-80,0%
Totale	143,6	108,7	111,7	-24,3%	2,8%
Stranieri					
Dirigenti e imprenditori	0,0	0,0	0,0	-52,5%	10,5%
Prof. intellettuali	0,8	0,7	0,5	-5,1%	-36,3%
Prof. qualificate nei servizi	12,0	11,1	10,9	-7,2%	-1,9%
Impiegati	1,7	1,1	1,0	-31,4%	-11,0%
Professioni tecniche	1,2	0,9	1,0	-22,7%	4,6%
Operai specializzati	13,3	9,7	10,1	-27,1%	4,2%
Operai e conduttori	7,6	4,0	4,5	-46,8%	11,9%
Prof. non qualificate	20,9	19,0	19,9	-8,9%	4,7%
N.d.	0,5	0,0	0,0	-93,1%	9,4%
Totale	57,9	46,8	48,0	-19,3%	2,6%

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

2.2. Il lavoro intermittente: continua l'espansione

Continua la straordinaria performance dei contratti di lavoro intermittente.

Nel secondo trimestre 2010 ne sono stati stipulati oltre 17.000: erano stati meno di 12.000 nel secondo trimestre 2009, quindi oltre 5.000 in più. Questa tipologia contrattuale interessa particolarmente il commercio-turismo e i servizi alle famiglie. Coinvolti sono soprattutto i giovani under 30, per i quali sono stati stipulati nel trimestre esaminato oltre 9.000 contratti di lavoro a chiamata (**tab. 2.6**).

Tab. 2.6 - Veneto. Lavoro intermittente.
Assunzioni per classe d'età e settore (val. in 000)

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	2° trim. 2010
Giovani			
Agricoltura	0,0	0,0	0,0
Industria	0,0	0,3	0,4
Servizi	0,6	6,1	8,8
- Commercio	0,0	0,4	0,7
- Alberghi e ristoranti	0,4	4,6	6,3
- Servizi alle imprese	0,0	0,3	0,5
- Servizi alle famiglie	0,2	0,7	1,3
- P.A., scuola, sanità	0,0	0,0	0,1
Totale	0,6	6,4	9,2
Adulti			
Agricoltura	0,0	0,0	0,1
Industria	0,0	0,2	0,3
Servizi	0,3	4,0	6,4
- Commercio	0,0	0,4	0,6
- Alberghi e ristoranti	0,2	2,6	4,0
- Servizi alle imprese	0,0	0,4	0,8
- Servizi alle famiglie	0,1	0,6	0,9
- P.A., scuola, sanità	0,0	0,1	0,1
Totale	0,4	4,2	6,8

(segue)

Anziani			
Agricoltura	0,0	0,1	0,1
Industria	0,0	0,2	0,3
Servizi	0,1	0,8	1,2
- Commercio	0,0	0,2	0,2
- Alberghi e ristoranti	0,0	0,4	0,5
- Servizi alle imprese	0,0	0,1	0,2
- Servizi alle famiglie	0,0	0,1	0,1
- P.A., scuola, sanità	0,0	0,0	0,0
Totale	0,1	1,1	1,6
Totale			
Agricoltura	0,0	0,1	0,1
Industria	0,0	0,7	1,1
Servizi	1,0	11,0	16,3
- Commercio	0,0	1,0	1,5
- Alberghi e ristoranti	0,7	7,6	10,8
- Servizi alle imprese	0,0	0,8	1,6
- Servizi alle famiglie	0,3	1,4	2,2
- P.A., scuola, sanità	0,0	0,1	0,2
Totale	1,1	11,8	17,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

2.3. L'incremento del lavoro parasubordinato

Nel secondo trimestre 2010 la domanda di lavoro nell'area del parasubordinato è rimasta sui medesimi livelli del 2009: poco più di 14.000 attivazioni, di cui oltre 12.000 nei servizi (di tutti i tipi: sia commercio-turismo che servizi alle imprese e alle famiglie e pure istruzione-sanità).

Maschi e femmine risultano coinvolti in proporzioni del tutto analoghe (**tab. 2.7**).

**Tab. 2.7 - Veneto, rapporti di lavoro parasubordinato.
Attivazioni per genere e settore (val. in 000)**

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	2° trim. 2010
Femmine			
Agricoltura	0,1	0,1	0,1
Industria	0,5	0,5	0,5
Servizi	6,5	6,6	6,5
- Commercio e turismo	2,0	2,3	1,9
- Servizi alle imprese	2,0	1,4	1,6
- P.A., scuola, sanità	1,5	1,6	1,6
- Servizi alle famiglie	1,0	1,2	1,5
Totale	7,1	7,2	7,2
Maschi			
Agricoltura	0,1	0,1	0,1
Industria	1,1	1,1	1,4
Servizi	5,5	6,0	5,9
- Commercio e turismo	2,1	1,9	1,4
- Servizi alle imprese	1,7	1,3	1,5
- P.A., scuola, sanità	0,9	1,1	1,0
- Servizi alle famiglie	0,9	1,7	1,9
Totale	6,8	7,2	7,4
Totale			
Agricoltura	0,2	0,2	0,2
Industria	1,5	1,6	1,9
Servizi	12,1	12,6	12,5
- Commercio e turismo	4,1	4,3	3,3
- Servizi alle imprese	3,8	2,7	3,1
- P.A., scuola, sanità	2,4	2,7	2,6
- Servizi alle famiglie	1,9	2,9	3,4
Totale	13,8	14,4	14,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

3. DATI DI SINTESI SULLE CRISI AZIENDALI

Alle crisi aziendali è dedicato l'apposito report mensile continuamente aggiornato da Veneto Lavoro e dalla Regione Veneto, cui si rinvia per informazioni più dettagliate.⁵

La **tab. 3.1** sintetizza le informazioni essenziali sulla dinamica intervenuta nel secondo trimestre 2010, confrontata con quanto registrato nel trimestre precedente e, ove possibile, nei corrispondenti trimestri dei due anni precedenti:

- gli annunci di crisi aziendali sono aumentati anche nel 2010 rispetto al 2009; il numero di lavoratori potenzialmente coinvolti risulta invece essersi ridotto (perché sono interessate imprese più piccole);
- le ore autorizzate di cig sono anch'esse aumentate: 30 milioni contro 18. Sono cresciute con particolare rilievo quelle della cig straordinaria per l'industria (21 milioni contro 2 nel 2009) mentre quelle di cig ordinaria nell'industria si sono dimezzate (da 12 a 6 milioni); si può stimare che le aziende industriali con trattamenti di cig in corso siano oltre 500;
- i licenziamenti con conseguente inserimento in lista di mobilità risultano stabili – rispetto al secondo trimestre 2009 – attorno alle 8.000 unità. Il modesto calo dei licenziamenti individuali è stato compensato da una tendenza opposta dei licenziamenti collettivi.

Tab. 3.1 – Veneto. Dati di sintesi sulle crisi aziendali

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	1° trim. 2010	2° trim. 2010
1. Aperture di crisi				
Procedure aperte	-	335	359	397
Lavoratori coinvolti	-	9.484	7.951	7.305
2. Ore di Cig autorizzate				
Ordinaria	1.782.698	14.889.208	9.771.989	8.554.477
- Industria	1.016.712	12.579.219	8.461.880	6.170.166
- Edilizia	765.986	2.309.989	1.310.109	2.384.311
Straordinaria	1.449.880	2.311.544	22.232.809	20.976.349
- Industria	1.435.160	2.205.656	13.546.337	13.978.960
- Artigianato	561	-	7.494.486	4.241.421
- Commercio	14.159	105.888	1.037.142	2.524.634
- Settori vari	-	-	154.844	231.334
Deroga	443.071	830.601	1.645.964	683.502
- Industria	160.369	100.369	395.281	397.563
- Artigianato	280.315	543.052	1.006.768	134.489
- Altri	2.387	187.180	243.915	151.450
Totale	3.675.649	18.031.353	33.650.762	30.214.328
3. Aziende con trattamenti di Cigs in corso a fine trim.				
	-	-	510	535
4. Sospensioni				
Aziende che hanno attivato una proc. di sospensione	-	-	2.893	-
Stima lavoratori coinvolti	-	-	12.000	-
5. Ingressi in lista di mobilità				
Legge 223/91	1.719	2.086	2.662	2.549
Legge 236/93	2.757	6.098	7.232	5.584
Totale	4.476	8.184	9.894	8.133

Fonte: elab. Veneto Lavoro

5. Cfr. *Crisi aziendali. L'impatto occupazionale*, report mensili disponibili in www.venetolavoro.it

4. DATI AMMINISTRATIVI SULLE PERSONE DISPONIBILI AL LAVORO: SEGNALI DI CALO DEI FLUSSI

Nel secondo trimestre 2010 le dichiarazioni di disponibilità⁶ rilasciate ai Centri per l'impiego del Veneto sono state circa 24.000, in flessione rispetto al secondo trimestre 2009 – quando avevano sfiorato le 28.000 – e anche rispetto al primo trimestre 2010 (erano state 30.000). Dinamiche del medesimo segno sono osservabili sia per gli italiani che per gli stranieri (**tab. 4.1**) nonché per maschi e femmine. Quanto ai principali raggruppamenti per classi di età, la maggiore contrazione si osserva per le classi centrali (**tab. 4.2**).

Rispetto al corrispondente trimestre del 2008, i flussi di ingresso in condizione di disoccupazione continuano ad essere assai elevati (24.000 contro 17.000).

Tab. 4.1 - Veneto. Dichiarazioni di disponibilità rilasciate per genere e classe d'età (val. in 000)

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	1° trim. 2010	2° trim. 2010
Disoccupato				
Stranieri	3,6	6,9	7,4	5,5
Italiani	10,1	17,9	19,4	14,7
Totale	13,7	24,8	26,8	20,1
Inoccupato				
Stranieri	1,1	1,2	1,5	1,3
Italiani	1,8	1,9	2,1	2,4
Totale	2,9	3,1	3,5	3,6
Totale				
Stranieri	4,7	8,1	8,9	6,7
Italiani	11,9	19,8	21,4	17,0
Totale	16,7	27,9	30,3	23,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Tab. 4.2 - Veneto. Dichiarazioni di disponibilità rilasciate per condizione e cittadinanza (val. in 000)

	2° trim. 2008	2° trim. 2009	1° trim. 2010	2° trim. 2010
Femmine				
Giovani	3,1	4,4	5,1	4,2
Adulti	5,7	8,2	8,7	6,7
Anziani	0,4	0,6	0,7	0,6
Totale	9,2	13,3	14,5	11,5
Maschi				
Giovani	2,5	4,9	5,4	4,4
Adulti	4,5	8,7	9,4	7,0
Anziani	0,5	1,1	1,0	0,8
Totale	7,4	14,6	15,8	12,3
Totale				
Giovani	5,6	9,3	10,4	8,6
Adulti	10,2	16,9	18,1	13,7
Anziani	0,9	1,7	1,8	1,4
Totale	16,7	27,9	30,3	23,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

6. Includono gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di licenziamento collettivo o individuale (che rappresentano circa il 50% del totale degli ingressi).

Tab. 4.3 - Veneto e Italia.
Domande pervenute di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola, per trimestre

	Veneto	Italia	Quota % Veneto/Italia
2008			
1° trimestre	15.173	196.550	7,7%
2° trimestre	13.425	165.427	8,1%
3° trimestre	23.323	254.068	9,2%
4° trimestre	30.874	319.456	9,7%
Totale	82.795	935.501	8,9%
2009			
1° trimestre	41.619	379.182	11,0%
2° trimestre	32.938	322.098	10,2%
3° trimestre	34.496	383.468	9,0%
4° trimestre	39.621	418.530	9,5%
Totale	148.674	1.503.278	9,9%
2010			
1° trimestre	44.662	358.352	12,5%
2° trimestre	26.361	265.134	9,9%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

L'attenuazione dei flussi di ingresso – dopo le punte massime registrate intorno alla metà dell'anno scorso – riflette una situazione del mercato del lavoro in cui si è ampliata la quota di disoccupazione di lunga durata (segnale della difficoltà a transitare verso l'occupazione).

Le domande di sussidio di disoccupazione ordinaria, diminuite in Italia già nel primo trimestre 2010 rispetto all'analogo dato del 2009, nel secondo trimestre sono diminuite anche in Veneto (26.000 nel 2010 contro 33.000 nel 2009) oltre che, di nuovo, in Italia (265.000 contro 322.000) (**tab. 4.3**). Pure questo è un segnale non univoco: infatti tale contrazione dipende in parte dalle maggiori difficoltà, per i lavoratori con contratto a tempo determinato, a maturare i requisiti richiesti, a causa delle minori opportunità di impiego (e di ottenere proroghe).

Tab. 4.4 - Percettori di disoccupazione ordinaria e percettori di indennità di mobilità.
Dati di stock per regione

	Al 28 dicembre 2009		Al 9 febbraio 2010		All' 8 maggio 2010		Al 22 luglio 2010	
	Disoccupazione	Mobilità	Disoccupazione	Mobilità	Disoccupazione	Mobilità	Disoccupazione	Mobilità
Abruzzo	14.797	5.614	16.368	5.386	15.038	5.258	14.617	5.496
Basilicata	6.271	1.266	7.762	1.192	7.560	1.212	7.069	1.185
Calabria	17.161	1.699	18.723	1.495	18.685	1.645	19.363	1.594
Campania	63.129	9.760	68.234	9.262	65.823	9.257	59.701	9.550
Emilia Romagna	38.891	5.912	41.231	5.626	37.109	6.090	33.656	6.709
Friuli Venezia Giulia	12.251	3.073	13.097	3.004	10.971	3.208	10.752	3.225
Lazio	30.089	7.968	32.019	7.601	32.661	7.838	36.055	8.424
Liguria	15.148	1.385	14.888	1.396	11.531	1.513	11.735	1.501
Lombardia	64.671	20.276	67.543	19.436	61.644	20.598	66.309	21.342
Marche	16.224	5.855	17.405	5.788	15.268	5.936	16.392	6.042
Molise	2.932	564	4.247	578	3.728	575	3.510	553
Piemonte	32.047	13.832	34.304	12.761	32.123	13.590	33.586	14.246
Puglia	34.275	7.797	36.760	7.490	34.914	7.472	34.999	7.420
Sardegna	25.387	2.774	27.292	2.591	24.310	2.436	22.834	2.442
Sicilia	43.253	4.460	46.905	4.236	46.352	4.421	47.278	4.518
Toscana	37.630	6.138	40.019	6.111	32.876	6.130	31.190	6.154
Trentino Alto Adige	12.337	1.336	11.854	1.235	9.770	1.195	8.028	1.221
Umbria	7.490	1.262	8.020	1.213	7.379	1.229	7.394	1.235
Valle d'Aosta	1.251	288	1.607	309	1.180	348	1.255	297
Veneto	49.216	10.920	51.547	10.670	42.618	11.372	42.007	11.962
Totale	524.450	112.179	559.825	107.380	511.540	111.323	507.730	115.116

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

Infine, per quanto riguarda lo stock dei percettori di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e di indennità di mobilità, i dati comparati delle regioni italiane – a diverse date – evidenziano che:

- a. il numero di percettori di indennità di disoccupazione in Veneto (attorno alle 42.000 unità) è inferiore a quello di Campania, Lombardia e Sicilia;
- b. per numero di percettori di indennità di mobilità il Veneto segue la Lombardia e il Piemonte.

Mentre il numero di percettori di indennità di mobilità è funzione della rilevanza dell'industria manifatturiera, quello dei percettori di indennità di disoccupazione è funzione della diffusione di occupazione ricorrente a tempo determinato (stagionale) (**tab. 4.4**).